



Giuseppe Palmieri

Liceo Classico e Musicale



Liceo Classico e Musicale
Giuseppe Palmieri

Piano per l'Inclusione Liceo Classico e Musicale statale G. Palmieri di Lecce a.s. 2025-2026

Visti i riferimenti normativi pertinenti al monitoraggio e alla progettazione di iniziative di miglioramento del grado di inclusività di ogni scuola:

- Legge 517/1977, relativa all'integrazione di studenti disabili;
- Legge 104/1992, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- Linee guida del 2009 per l'integrazione scolastica di studenti con disabilità;
- Legge 170/2010, contenente le nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- Nota prot. n. A00 152/0000353 del 9.01.2013, trasmessa dall'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia (Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità. Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione. Ufficio 4);
- D.M. 27/12/2012, contenente gli *Strumenti di intervento per studenti con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*;
- C.M. 8 del 6/03/2013, relativa alla formulazione di un *Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)*;
- C.M. 27/06/2013, contenente le indicazioni operative del D.M. 27/12/2012;
- C.M. 26/08/2013, contenente le misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo;
- Nota MIUR prot. n. 2563 del 22 novembre 2013;
- C.M. 4233 del 19/02/2014, contenente le linee guida per l'integrazione di studenti stranieri e un prospetto di sintesi delle indicazioni normative precedenti;
- nota USR pr. nr. 5760 del 9 giugno 2016 relativa al *Portale nazionale per l'inclusione scolastica*;
- Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Decreto Legislativo n. 66/2017 e successivo n. 96/2019, che hanno ridefinito l'assetto organizzativo per l'inclusione scolastica di studenti con disabilità, promuovendo un approccio sistemico e un coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche;

- Nota ministeriale 5729 del 4 aprile 2019 'Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti';
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) (2019);
- DM 461 del 06 giugno 2019 di adozione delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare
- Decreto Interministeriale n. 182/2020, aggiornato successivo n. 153/2023, disciplinanti la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e funzionali alla definizione del sostegno e della progettazione educativa;
- Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020 - *Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22*
- Nota 71 MIUR del 21 gennaio 2022, contenente chiarimenti riguardanti l'attività didattica in presenza per studenti con disabilità e Bes in caso di Dad e Ddi;
- Nota MIM del 24 maggio 2024, che fornisce istruzioni operative aggiornate in merito alla compilazione dei PEI, soprattutto in riferimento alle nuove tempistiche, all'interoperabilità con la piattaforma ministeriale e al ruolo delle famiglie nella stesura del documento.

Visti i verbali dei singoli Consigli di classe, tabulati gli esiti dei monitoraggi effettuati all'inizio, nel corso e al termine dell'anno, consultata la documentazione finora consegnata dalle famiglie degli studenti neoiscritti, si definisce per l'a.s. 2025-2026 il seguente *Piano per l'inclusione* (PI), da considerarsi secondo il Decreto Legislativo 66/2017 parte integrante del PTOF.

Il Piano per l'Inclusione viene così a configurarsi come guida e strumento di autovalutazione del *modus operandi* della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Attraverso la condivisione collegiale della sua stesura, realizzazione e valutazione, si intende promuovere coerenza e unitarietà all'approccio educativo e didattico, consentire riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento, anche attraverso la condivisione degli strumenti.

Piano per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2025-2026, stante la documentazione attuale:	nr.
A. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
1. Disabilità psico-fisica	3
2. Disabilità fisica	2
B. Disturbi evolutivi specifici	44
DSA	40
Disturbo dell'attenzione	3
Funzionamento cognitivo limite	1
Altro	—
C. Area dello svantaggio/Situazioni da rilevare	53
➤ Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	2
➤ Problematiche (anche temporanee) di salute	9
➤ Disforia/dispercezione di genere/carriera alias	2
➤ Disordini alimentari	7
➤ Studenti orfani o con separazioni familiari problematiche	8
➤ Situazioni monitorate per disagio psicologico	25
Altro	--
D. Area eccellenza in ambito scolastico e/o extrascolastico	45
1. Impegni di carattere agonistico e/o artistico di respiro nazionale e/o internazionale	21
2. Studenti-atleti	11
3. Studenti con frequenza sincrona in Conservatorio	13
TOTALE	147

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ / NO
Docenti di sostegno	Affiancamento nella progettazione e realizzazione del percorso educativo e didattico dei Consigli di Classe in presenza di studenti H, valorizzando competenze specifiche dove presenti	Sì



Assistenti alla comunicazione e alla persona	Attività di affiancamento alla didattica curriculare ed extracurriculare, in sinergia con il consiglio di classe	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Raccordo tra le componenti interne e le realtà territoriali competenti	Sì
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Raccordo tra le componenti interne e la componente genitori; facilitatore nelle situazioni di disagio temporaneo; supporto alla docenza in situazioni specifiche; facilitatore nella redazione di documenti specifici e vademecum	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza nella progettazione e realizzazione del percorso educativo e didattico dei Consigli di Classe, laddove presenti a scuola e/o individuati dalle famiglie in situazione di percorsi specifici	Sì
Docenti tutor	Supporto e raccordo nelle attività extracurricolari (PTOF e PCTO), attività di orientamento in uscita	Sì
Altro	Progetti e interventi pedagogico-didattici pertinenti all'ambito dell'inclusione e del benessere a scuola	Sì, da incrementare
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Costruzione di attività e percorsi extracurricolari inclusivi	Sì, da incrementare
Docenti interni e/o specialisti esterni con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Da incrementare
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì



	Tutoraggio studenti	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì, da incrementare

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: supporto alle esigenze didattico-pedagogiche dei diversi Consigli di classe	SÌ
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su accoglienza e inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Da incrementare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Da incrementare
Rapporti CTS, con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, anche nell'ottica dell'orientamento in uscita	Da incrementare
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Da incrementare
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Rapporti con CTS	SÌ
	Richieste tempestive di assistenti alla persona e supporti per studenti in entrata	SÌ
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ nell'ambito delle attività di PCTO
	Progetti integrati a livello di singola scuola: servizio di monitoraggio del <i>wellness</i> psicologico, con particolare riferimento all'ambiente scolastico	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione	SÌ

Formazione docenti	della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		Da incrementare			
	Didattica interculturale / italiano L2		Da incrementare			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Da incrementare			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Sì			
	Altro: assemblee di istituto con attività finalizzate a integrazione e inclusione; laboratori e visite guidate progettate misurando agibilità e fruibilità per ogni studente; percorsi PCTO		Sì			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati rispetto al precedente anno scolastico:		0*	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente scolastico e Referente BES/DSA:

Pianificazione attività del GLI, dei GLO e convocazione degli stessi

Messa a punto della procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte delle/dei docenti di classe (e successiva compilazione della scheda di monitoraggio), quindi un confronto tra i Consigli di classe interessati e la referente, contatto diretto con la famiglia ed eventuali esperte/i esterne/i, infine elaborazione di strategie di intervento in collaborazione con le figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogo, ecc.), da condividere sempre con la/o studente, parte proattiva del processo educativo

Produzione di *vademecum* chiari e completi a fruizione di studenti, docenti e famiglie, resi disponibili con i rispettivi format nella sezione *Modulistica* e in quella *Bisogni educativi speciali* del sito ufficiale dell'Istituto

Monitoraggio (iniziale, intermedio - in subordine alle attività di scrutinio) per tramite della/del docente Referente DSA/BES e dei Consigli di classe

Monitoraggio in ingresso e in uscita del grado di inclusività della scuola, per come percepito dal Collegio dei docenti, dalla comunità di studenti, dalle famiglie, dal personale ATA

Supervisione rispetto all'applicazione di criteri di intervento efficaci ed omogenei, sull'efficacia delle strategie di inclusione e accoglienza, sulla valorizzazione delle specificità e sull'adeguatezza dei sistemi di valutazione, coerenti con la normativa di riferimento



Promozione di attività di formazione finalizzate ad agevolare gli interventi di ogni docente, ad armonizzare gli interventi dei diversi Consigli di classe, a migliorare le relazioni con le famiglie attraverso un'informazione puntuale e aggiornata, a incrementare la consapevolezza del valore e della pratica dell'inclusività nei gruppi classe (team contrasto alla dispersione scolastica, *mentoring*, *mental coach*, etc)

Progettazione a livello interdipartimentale di attività trasversali volte al consolidamento di percorsi di autostima, autoefficacia, di valorizzazione del sé, anche in funzione dell'orientamento professionale

Cura attenta delle relazioni studente-scuola, famiglia-scuola, esperti esterni-scuola

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Rilevazione dei BES/DSA e condivisione della casistica e delle strategie di intervento

Organizzazione di focus sui casi rilevati e sulle strategie

Analisi attenta del monitoraggio del livello di inclusività della scuola e approfondimento puntuale delle diverse situazioni emerse

Eventuale relazione con i servizi sociosanitari territoriali per azioni di formazione, prevenzione, monitoraggio

Elaborazione di strategie didattico-educative e condivisione dei percorsi all'interno dei propri Consigli di classe

Elaborazione e condivisione di strumenti finalizzati alla riflessione sul metodo di studio, sui processi di apprendimento e autoapprendimento, a partire dalla valorizzazione dell'errore

Elaborazione del **Piano per l'Inclusione** basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie, dell'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Collegio dei docenti

Approvazione PI e inserimento nel PTOF

Incremento nell'ambito del PTOF di attività finalizzate all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze

Promozione del coinvolgimento delle/dei docenti curricolari nella politica dell'inclusione, della comunità di studenti e famiglie



Promozione di una didattica laboratoriale piuttosto che trasmissiva, che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

Promozione di attività e percorsi di formazione e/o aggiornamento per il personale della scuola (docenti, ATA)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: è importante che la valutazione di ogni studente con BES rivesta un valore altamente pedagogico e agisca in un'ottica: promozionale, nel fornire a ogni studente la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativa, nel fornire a ogni studente la percezione del punto in cui è arrivato, consentendogli di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativa, in quanto ogni studente si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e incrementa capacità di scelta e di decisione.

Consigli di classe

Individuazione e monitoraggio di ogni studente in condizioni di temporanea o permanente difficoltà; intervento tramite accurata e pertinente personalizzazione dell'apprendimento
Promozione dell'eccellenza

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Elaborazione del Profilo di Funzionamento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI

Elaborazione del **PEI** nelle sue diverse fasi di valutazione periodica

Attivazione delle azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento

Indicazione delle ore e delle aree di sostegno e/o diverso supporto, necessarie nel successivo anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno

Si adotteranno le seguenti strategie:

- *cooperative learning*,
- *tutoring*,
- *peer education*

Si prevede il coinvolgimento degli operatori specifici (eventualmente segnalati dalle stesse famiglie), dei C.T.S., delle A.S.L., dei mediatori culturali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta in tutte le fasi, dalla rilevazione alla definizione di un piano personalizzato. Necessario un confronto e una collaborazione costante tra scuola, famiglia e figure di riferimento, anche esterne.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Assumere differenza e diversità come categorie storico-culturali, includendole all'interno della scuola, significa valorizzare processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando tempi, spazi, modalità organizzative, riadattando percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) di ogni studente.

Incentivare e promuovere una didattica metacognitiva, per spostare l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace e significativo, prestando attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumenti di garanzia del diritto allo studio.

Obiettivo è dare a ogni studente l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Costante attenzione nell'orientamento in ingresso e nell'orientamento in uscita

La scuola prevede incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio, per assicurare inserimento e continuità didattica di studenti con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali e del secondo biennio. L'Istituto è anche sede polo di test d'ingresso per l'accesso all'università e certificazioni linguistiche

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30 giugno 2025